



«Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti», dice Gesù al dottore della Legge.

AMORE DI DIO E AMORE DEL PROSSIMO

L'AUTENTICO amore per Dio è indissociabile dall'amore per il prossimo. I primi due comandamenti della Legge sono, dunque, inseparabili. L'amore per gli altri è la misura dell'amore e del culto resi a Dio. La pagina dell'Esodo (*I Lettura*) si propone come un'applicazione del Decalogo alla trama molteplice e articolata della vita quotidiana del popolo d'Israele: gli stranieri, gli orfani, le vedove, gli indigenti sono cittadini privilegiati agli occhi del Signore. Se vengono dimenticati, Dio stesso sarà loro difensore.

La comunità cristiana di Tessalonica (*II Lettura*) è imitatrice di Paolo, perché accoglie la Parola che salva e compie con passione la missione di evangelizzazione. L'entusiasmo della fede e il coraggio nelle tribolazioni sono «esempio per tutti i credenti della Macedonia». Imitare Paolo è mettersi alla sequela di Cristo. Per Cristo (*Vangelo*) l'amore per Dio e quello per il prossimo sono connessi strettamente: la dimensione verticale e quella orizzontale si incrociano e si alimentano a vicenda. Il secondo comandamento è importante come il primo. Osservarli con diligenza, costruiscono "l'essere cristiano" completo e genuino. **Domenico Brandolino, ssp**

● In questa domenica siamo invitati a valorizzare il tempo come dono di Dio, offertoci per amarlo nei nostri fratelli e sorelle nella vita di ogni giorno. Il nostro operare nella storia sia sempre colmo della presenza di Dio, fonte di ogni bene.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 104,3-4) in piedi

Gioisca il cuore di quanti cercano il Signore. Cercate il Signore e la sua potenza, cercate sempre il suo volto.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

A - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - All'inizio di questa celebrazione eucaristica, chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

(Breve pausa di silenzio).

C - Signore, non abbiamo la forza di amare come tu ci hai insegnato. Donaci il tuo perdono. Signore, pietà. A - **Signore, pietà.**

C - Cristo, non siamo capaci di seguire le tue orme. Mostraci la tua misericordia. Cristo, pietà.

A - **Cristo, pietà.**

C - Signore, non abbiamo il coraggio di perdonare coloro che ci hanno offeso. Donaci il tuo amore. Signore, pietà.

A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - Dio onnipotente ed eterno, accresci in noi la fede, la speranza e la carità, e perché possiamo ottenere ciò che prometti, fa' che amiamo ciò che comandi. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure la colletta Anno A, dal Messale II ed., pag. 1009:

C - O Padre, che fai ogni cosa per amore e sei la più sicura difesa degli umili e dei poveri, donaci un cuore libero da tutti gli idoli, per servire te solo e amare i fratelli secondo lo Spirito del tuo Figlio, facendo del suo comandamento nuovo l'unica legge della vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Vengono precisati quali sono i nostri doveri verso il prossimo più indifeso: il povero, il lavoratore emigrato, gli esclusi dalla prosperità economica.

Dal libro dell'Esodo (22,20-26)

Così dice il Signore: ²⁰«Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. ²¹Non maltratterai la vedova o l'orfano. ²²Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, ²³la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

²⁴Se tu presti denaro a qualcuno del mio popolo, all'indigente che sta con te, non ti comporterai con lui da usuraio: voi non dovete imporgli alcun interesse. ²⁵Se prendi in pegno il mantello del tuo prossimo, glielo renderai prima del tramonto del sole, ²⁶perché è la sua sola coperta, è il mantello per la sua pelle; come potrebbe coprirsi dormendo? Altrimenti, quando griderà verso di me, io l'ascolterò, perché io sono pietoso».

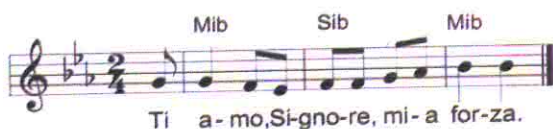
Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 17/18,2-4.47-51)

Davide innalza al Signore, vero artefice della sua grandezza, un canto di lode per averlo guidato nelle sue vittoriose imprese. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Ti amo, Signore, mia forza.



Ti amo, Signore, mia forza, / Signore, mia roccia, / mia forza, mio liberatore. **R**

Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; / mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. / Invoco il Signore, degno di lode, / e sarò salvato dai miei nemici. **R**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, / sia esaltato il Dio della mia salvezza. / Egli concede al suo re grandi vittorie, / si mostra fedele al suo consacrato. **R**

SECONDA LETTURA

I cristiani di Tessalonica sono un modello per tutti: hanno accolto il dono della parola di Dio, si sono convertiti, vivono nella speranza.

Dalla prima lettera di san Paolo ai Tessalonicesi (1,5c-10)

Fratelli, ⁵ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene.

⁶E voi avete seguito il nostro esempio e quello del Signore, avendo accolto la Parola in mezzo a grandi prove, con la gioia dello Spirito Santo, ⁷così da diventare modello per tutti i credenti della Macedònia e dell'Acàia.

⁸Infatti per mezzo vostro la parola del Signore risuona non soltanto in Macedònia e in Acàia, ma la vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. ⁹Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero ¹⁰e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Gv 14, 23)

in piedi

R Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui. **R** Alleluia.

VANGELO

Ai farisei Gesù risponde: il primo comandamento è quello dell'amore a Dio e al prossimo. Non sono due comandamenti distinti, ma uno solo.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo (22,34-40)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ³⁴i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, ³⁵un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: ³⁶«Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

³⁷Gli rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente». ³⁸Questo è il grande e primo comandamento. ³⁹Il secondo poi è simile a quello: «Amerai il tuo prossimo come te stesso».

so". 40Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, il comandamento che riassume tutta la vita cristiana è quello dell'amore: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore... e il prossimo come te stesso». Per riuscire a metterlo in pratica, chiediamo che lo Spirito Santo ce lo imprima nella mente e nel cuore. Lettore - Preghiamo insieme e diciamo:

A - **Ascoltaci, o Signore.**

1. Perché la Chiesa, guidata e sostenuta dallo Spirito Santo, annunzi al mondo l'amore di Dio che ci riunisce in una sola famiglia, preghiamo:

2. Perché i pastori della Chiesa, alle prese con molteplici difficoltà, non si scoraggino ma abbiano fiducia nell'amore di Dio che salva, preghiamo:

3. Perché i cristiani si rendano maggiormente disponibili alle necessità dei fratelli, alle sofferenze dei malati ed emarginati, preghiamo:

4. Perché le nostre assemblee domenicali diventino segno della nostra unità in Cristo, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore, tu ci fai comprendere che il comandamento dell'amore racchiude tutta la Legge.

Donaci la forza di metterlo in pratica tutti i giorni della nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

C - Pregate fratelli...

in piedi

A - **Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

SULLE OFFERTE

C - Guarda, Signore, i doni che ti presentiamo: questa offerta, espressione del nostro servizio sacerdotale, salga fino a te e renda gloria al tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

(Si suggerisce il Prefazio delle Domeniche IV: *La storia della salvezza*. Messale II ed., pag. 338; oppure: *Pregiera eucaristica VIC: Gesù modello di amore*. Messale II ed., pag. 909).

MISTERO DELLA FEDE

in piedi

A - **Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunziamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. (Mt 22,37)

Pausa di ringraziamento alla Comunione: «Il tuo corpo Gesù sarà sempre il pane che mi darà forza e renderà sicuri i miei passi» (Madre Serafina Formai, Serva di Dio).

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Signore, questo sacramento della nostra fede compia in noi ciò che esprime e ci ottenga il possesso delle realtà eterne, che ora celebriamo nel mistero. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009. 5 Ristampa. *Inizio: Padre, che hai fatto ogni cosa* (698); *Te lodiamo, Trinità* (733). *Salmo responsoriale:* Ritornello: E.M. Beraudo; *Spero nel Signore* (137). *Processione offertoriale: Signore, cerchi i figli tuoi* (725). *Comunione: Com'è bello* (626); *Tu sei la mia vita* (732). *Congedo: Lieta armonia* (581).

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Intenzioni: Novembre

Per l'Evangelizzazione: Per i cristiani in Asia, perché, testimoniando il Vangelo con le parole e le opere, favoriscano il dialogo, la pace e la comprensione reciproca, soprattutto con gli appartenenti alle altre religioni. **Dei Vescovi:** Perché l'esempio e l'intercessione dei santi ci aiutino a vivere la nostra fede con umiltà e letizia. **Mariana:** Perché Maria aiuti tutti i suoi figli a trovare in Cristo la via verso la casa del Padre.

LA MORTE QUESTA SCONOSCIUTA

NELLA società odierna si tende a "isolare" il defunto e ad isolarsi da esso trascurando la partecipazione e l'accompagnamento. Riflettiamo sulla morte nell'attuale contesto socio-culturale con don Michele Cursano, canonico della cattedrale di Otranto e collaboratore parrocchiale presso la chiesa di san Luca in Palamargi (Lecce).



ZAMBELLO

"Cristo risorto", Macomer. Gesù Cristo ha vinto la morte e ci ha aperto il passaggio alla vita eterna.

La morte non è più un fatto sociale? «No, interessa solo al massimo i familiari. Non si esita a far morire gli anziani negli ospedali, nelle case per anziani, un funerale in forma strettamente privata, magari in una Cappella dell'ospedale e via al cimitero. Il morire è spogliato di ogni significato umano e ridotto a puro e semplice evento biologico a cui le persone partecipano solo in maniera passiva».

Quali proposte per un cammino cristiano per i parenti del defunto in parrocchia?

«Nelle nostre parrocchie, almeno in alcune, il parroco e un piccolo gruppo di fedeli con discrezione si recano presso la casa del defunto e chiedono ai famigliari se possono sostare e pregare con la Parola di Dio e i Salmi».

A cura di Lucia Giallorenzo

Seguiamo i Testimoni luminosi

SAN CHARBEL MAKHLOUF - Al secolo Youssef Antoun (1828-1898), monaco dell'ordine libanese Maronita, fu proclamato santo da Paolo VI nel 1977. Nel monastero di San Cipriano di Kfifen, in Libano, studiò filosofia e teologia; un'intensa spiritualità si intrecciò alla sua anima mistica di taumaturgo. Scegliendo il nome Charbel, "Storia di Dio", fu ordinato sacerdote nel 1859. Mite e austero scelse la vita ascetica, cercò la perfezione nella totale solitudine. Vivendo nell'eremo di Annaya, a 1400m. sul livello del mare, immerse la sua anima nel mistero della Trinità contemplando l'amore infinito di Dio sulla croce. Molti sono i miracoli e i prodigi avvenuti per intercessione dopo la sua morte.

Cristina Santacroce

Fa', o volto luminoso di Dio, che il vero amore contagia non solo il cuore o la mente, ma anche tutta la nostra esistenza. E che ognuno possa riconoscere nel nostro agire quotidiano un chiaro riflesso del tuo tenerissimo cuore.

LITURGIA DEL GIORNO

XXX SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(30 ott. - 4 nov.) Liturgia delle Ore: II settimana

30 L Il nostro Dio è un Dio che salva. Credendo e ricevendo il Battesimo si diviene figli di Dio: per questo possiamo rivolgerci a lui chiamandolo Padre. *S. Marciano di Siracusa; S. Germano di Capua; S. Serapione.* Rm 8,12-17; Sal 67,2.4.6-7.21; Lc 13,10-17.

31 M Grandi cose ha fatto il Signore per noi. Il cristiano vive tra il presente, spesso contrassegnato da dubbi e dolori, e il futuro di luce e di pace. *S. Quintino; B. Tommaso da Firenze Bellaci; S. Volfango.* Rm 8,18-25; Sal 125,1-6; Lc 13,18-21.

01 M Tutti i Santi. Solennità (bianco). **Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore.** I beati di cui ci parla san Matteo sono i "poveri di Yahwèh", tutti coloro che in questo mondo soffrono ingiustamente. *S. Cesario; S. Licinio.* Ap 7,2-4.9-14; Sal 23,1-6; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a.

02 G Commemorazione di tutti i fedeli defunti. Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Oggi ci si raccoglie per ricordare tutti i defunti nella certezza che con la morte «la vita non è tolta, ma trasformata» (Prefazione dei defunti I). *S. Giusto.* Gb 19,1.23-27a; Sal 26,1.4.7-9.13-14; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40.

03 V Celebra il Signore, Gerusalemme. Gesù, ridimensionando la pratica del giorno festivo in quanto tale, ribadisce l'importanza dell'attenzione verso il prossimo. *S. Martino de Porres (m.f.); S. Berardo; S. Silvia.* Rm 9,1-5; Sal 147,12-15. 19-20; Lc 14,1-6.

04 S S. Carlo Borromeo, Vescovo. Memoria (bianco). Il Signore non respinge il suo popolo. Gesù ci parla di umiltà: un tratto che sempre deve caratterizzare i veri discepoli. *S. Modesta; B. Elena Enselmini.* Rm 11,1-2a.11-12.25-29; Sal 93,12-15.17-18; Lc 14,1.7-11.

[05 D XXXI Domenica del T.O. / A (S. Guido Maria Conforti) Ml 1,14b - 2,2b.8-10; Sal 130,1-3; 1Ts 2,7b-9.13; Mt 23,1-12].

Oggi viene celebrata nel Tempio di San Paolo di Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de "La Domenica".

Enrico M. Beraudo

«Se contempliamo spesso Gesù Cristo appassionato e ci uniamo a lui con fede, egli ci farà partecipi dei suoi sentimenti di umiltà, di riverenza al Padre, di abbandono alla sua volontà».

Padre Columba Marmion